

CACCIA AL TESORO IN BIBLIOTECA

Nello scorso numero abbiamo presentato la sezione Archivio di Casa Assagioli con l'aiuto di Laura Ferrea, che ne è responsabile.

L'intento è quello di accompagnare le lettrici e i lettori all'incontro con le attività che ancora vitalizzano casa Assagioli, e in questa occasione introdurremo la Biblioteca che, come ci spiegherà Rosella D'Amato che ne coordina le attività, si articola in più sezioni e raccolte diverse.

Come l'archivio, anche la Biblioteca è luogo di incontri e ricerche. Rosella D'Amato ce le presenta in modo così accattivante che siamo sicuri vi condurrà prima o poi a Firenze, in via di San Domenico al numero 16, per vivere le esperienze di casa Assagioli.

Forse qualcuno pensa che il lavoro di catalogazione in biblioteca sia noioso e ripetitivo? Sorpresa ... non è affatto così!

Nella Biblioteca Assagioli si possono scoprire notizie inattese e suggerimenti nascosti che stuzzicano la curiosità di chi cataloga e di chi ricerca.

Se ne prende cura il gruppo Biblioteca, preziose collaborazioni di amici della Psicosintesi da me coordinate quale responsabile delle attività ed indirizzo.

La Biblioteca Assagioli è articolata in diverse sezioni con caratteristiche differenti.

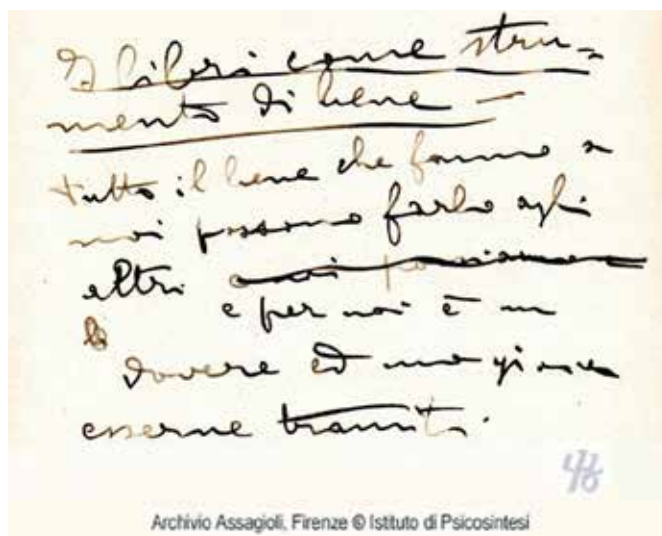
La sezione *Storica* comprende libri e riviste di Assagioli, della sua famiglia e di Ida Palombi - stretta collaboratrice di Assagioli e Presidente dell'Istituto dal 1974 al 1981 - e si chiude al 1974, anno della morte del fondatore.

Nella sezione *Centro di Documentazione*, dislocata al primo piano di Casa Assagioli, si trovano i libri di psicosintetisti italiani e stranieri, riviste, atti di congressi e documenti, tutti pubblicati dopo il 1974.

A decorrere da quest'anno, abbiamo iniziato a catalogare anche i libri ancora presenti nello Studio privato di Assagioli.

Tutte le sezioni riservano sorprese e curiosità a chi abbia voglia di studiare e di lasciarsi ispirare. Con curiosità cerchiamo di seguire le piste della grande varietà di input e di interessi di cui Assagioli ha scelto di fare sintesi, di provenienze le più disparate. Alcune sono molto note, come la psichiatria che all'epoca si andava costruendo, le filosofie orientali - i primi libri di yoga

e di buddismo pubblicati in Italia - , gli scritti di Alice Bailey o di Hermann Keyserling. Altre fonti sono meno acclamate, ma non meno significative nel formarsi del pensiero assagioliano.



"I libri come strumento di bene - Tutto il bene che fanno a noi possono farlo agli altri e per noi è un dovere e una gioia esserne tramite"

Prendiamo ad esempio il cosiddetto *New Thought*. Assagioli aveva cominciato a interessarsene molto presto come testimonia un articolo dal titolo "Il nuovo pensiero americano" pubblicato nel 1907 sulla rivista "Leonardo", e rintracciabile facilmente sul sito dell'Istituto di Psicosintesi ⁽¹⁾. Fin da quelle prime intuizioni, un Assagioli non ancora ventenne cominciava a sostenere il principio dell'evoluzione interiore quale conquista di livelli sempre più alti di coscienza. Egli fa suo l'ottimismo dinamico del *New Thought*, la convinzione della grande capacità di trasformare se stessi, da cui dipende anche la possibilità di cambiare il mondo in cui viviamo. Assagioli raccoglie da Edward Carpenter ⁽²⁾ l'idea che dobbiamo imparare a praticare "L'Arte della Creazione" su noi stessi e sviluppa la "Volontà di credere" di William James ⁽³⁾, attribuendo alla volontà una funzione creatrice e di trasformazione interiore.

La catalogazione dei libri dello Studio è la vera novità dell'anno. Abbiamo ricevuto un contributo del

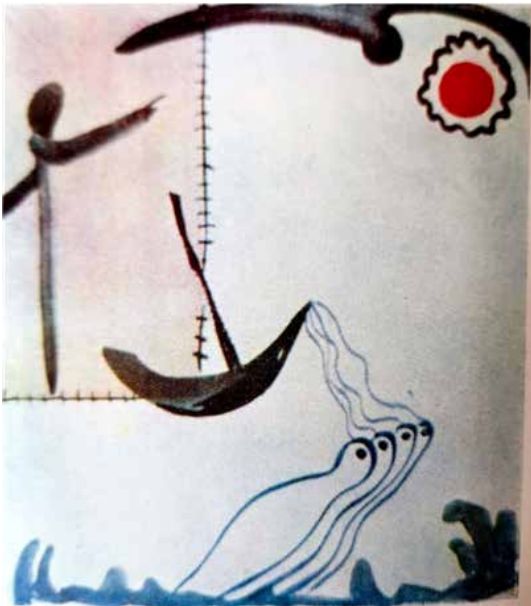
Ministero dei Beni Culturali che ci ha consentito di ottenere la preziosa collaborazione di Claudio Kutufà, ingegnere sviluppatore di software di catalogazione ed esperto di biblioteconomia. L'incontro con Claudio è stata una collaborazione proficua professionalmente e apprezzatissima umanamente, che confidiamo di mantenere anche in futuro.

Nello Studio, come nella biblioteca Storica, ci sono libri in tutte le lingue e di tante discipline. Tra i testi che ci hanno colpito di più eccone alcuni:

“The door of serenity”, uno studio sull’uso terapeutico del disegno e della pittura, di Ainslie Meares ⁽⁴⁾, uno psichiatra australiano.

8

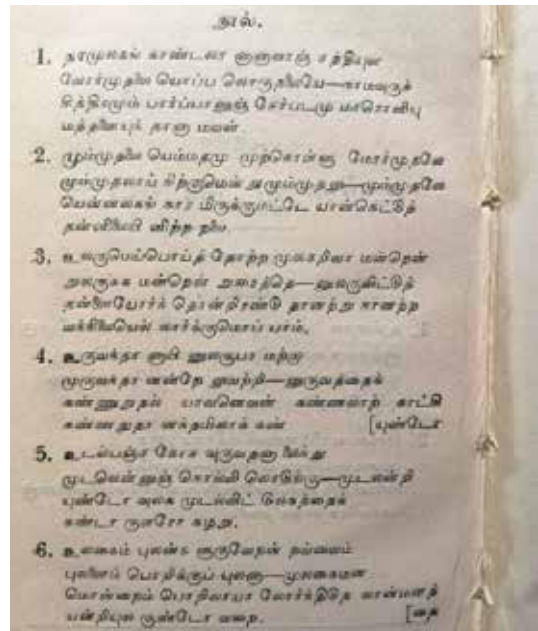
Ci racconta il percorso terapeutico di una sua paziente, Jennifer, che riusciva a comunicare con lui solo attraverso la pittura: in maniera profonda, sincera e sensibile riusciva a esprimere le sue ansie e i suoi bisogni molto meglio che con le parole. La vera sorpresa sono questi dipinti, riportati nel libro a colori: sono davvero delle opere d’arte, che l’hanno aiutata a trasformare una grave forma di schizofrenia in espressioni poetiche e a raggiungere pace della mente e insperata serenità.



The door of serenity - Ainslie Meares

“Sat-Darshanabhshya and talks with Maharshi with forty verses in praise” ⁽⁵⁾

Anche questo un libro particolare che, come il precedente, abbiamo solo noi in catalogo nel Servizio Bibliotecario Nazionale, con versetti, poesie e preghiere di Sri Ramana, mistico indiano e maestro dell’Advaita Vedānta del XX secolo. Il libro è in inglese e riporta i versetti in sanscrito, ma la peculiarità sono i versetti originali in lingua Tamil (la scrittura tamil ha un segno elegante e font molto raffinati!). In questo volumetto Kapila Sastriar, un discepolo intimo e studioso-sadhaka di prim’ordine, ha chiarito con profondità il significato di questi versi nel suo commento in sanscrito (bhashya). In questo libro Sastriar ha compilato anche le conversazioni registrate con Sri Ramana. Parlando di lui, il famoso autore e biografo Paul Brunton dice: “ ... le parole di questo saggio ancora ardono nella mia memoria come fari”. “... Colgo frutti d’oro dai rari incontri con uomini saggi” scrisse invece Emerson (Ralph Waldo Emerson (1803-1882) poeta, filosofo, saggista e poeta americano) nel suo diario, “... ed è certo che ne colsi interi cestini durante i miei colloqui con quest’uomo”.



“Sat-Darshanabhshya and talks with Maharshi with forty verses in praise” - Kapila Sastriar

Un altro libro che è presente solo qui, in Opac SBN (nдр: Servizio Bibliotecario Nazionale), è una monografia dal titolo

“Nicholas Roerich”⁽⁶⁾

scritta da un ammiratore entusiasta e appassionato del famoso pittore. Nikolaj Konstantinovič Roerič (1874-1947), oltre che pittore simbolista fu filosofo, scrittore, archeologo e ricercatore; di origine russa, si trasferì poi in Finlandia e infine in USA e viaggiò moltissimo soprattutto in India e in tutta l’Asia, incontrando e diffondendo l’antica saggezza orientale. Riconosciuto come maestro spirituale, oltre che per i suoi dipinti, numerosi e fortemente evocativi, è noto per essersi prodigato a favore della pace mondiale per mezzo dell’arte e della cultura e per i tentativi di proteggere l’arte in tempo di guerra. Come l’autore del libro, Padmanabhan Tampy, anche Assagioli ne era un forte ammiratore e riproduzioni di suoi dipinti, oltre che essere affisse alle pareti, erano usate per evocare qualità e caratteristiche della crescita spirituale.



Una vera caccia al tesoro...

Nel *Centro di Documentazione*, un percorso curioso ci ha portato ultimamente a nuove scoperte. Si catalogava un articolo pubblicato sulla nostra rivista “Psicosintesi”. Era un’intervista ad Assagioli del 1970 sul tema della vecchiaia, da parte di Solange de Marignac, pubblicata nell’ottobre 2018 sul numero 30 della rivista.

Anche gli articoli della rivista di Psicosintesi vengono catalogati e immessi in Opac SBN con aggiunta del link che rimanda alla specifica pagina sul sito. Maria Teresa Valento - preziosa collaboratrice del gruppo biblioteca - aveva preparato la scheda e io mi accingevo a passarla in SBN, e mi sono soffermata a indagare sul nome formale dell’autore. Si procede così nei percorsi di catalogazione: il nome di un autore deve essere verificato e uniformato con le liste di Authority già presenti, in Italia e nel mondo, e la ricerca di Solange de Marignac, come si firmava nell’articolo, ha portato a nuove scoperte. Il nome vero è Solange Elisabeth Berthout (figlia di Alexandre Berthout van Berchem), de Marignac era invece il cognome acquisito dal marito Gilbert Galissard de Marignac.

Nel mondo bibliotecario e nel VIAF (Virtual International Authority File) è nota come Devika Elisabeth Berthout (Devika è lo pseudonimo con cui era conosciuta tra gli amici indiani a Poona), nome con cui ha pubblicato, nel 1993, il libro “Une quête et des rencontres”, dove racconta la sua ricerca spirituale in una serie di incontri: il primo fu proprio con Assagioli, negli anni Cinquanta. Il libro è stato tradotto in inglese e pubblicato in India, nel 2001, col titolo “One quest, many meetings”, ma non in italiano.

Facile immaginare come sia cresciuta la voglia di saperne di più. Comprato il libro, fatte ricerche in Archivio, interpellati Piero Ferrucci e Isabelle Kung- entrambi allievi di Roberto Assagioli e testimoni di quell’epoca - , abbiamo scoperto come sia stato significativo per lei quel primo incontro, ma ne abbiamo percepito la particolarità anche per Assagioli e per la sua famiglia: una narrativa importante dal punto di vista umano e professionale di Solange. Solange ha abitato per circa un anno nella foresteria della villetta dove Assagioli viveva con la moglie Nella e dove svolgeva le sue attività e lo studio.



Dopo questa esperienza, Solange ha proseguito la sua ricerca: laureata in Psicologia alla Sorbona, conseguito il diploma Montessori a Londra, ha poi contribuito alla creazione del primo Centro di Psicosintesi francese e collaborato con Assagioli e altri psicosintetisti nella organizzazione di Workshop Internazionali. In qualche modo, con la nostra ricerca e pubblicazione, abbiamo riportato Solange a casa Assagioli.



Une quete et des rencontres - Devika-Elisabeth Berthout

Bibliografia e note

1. Assagioli Roberto, L'Arte della creazione, in Leonardo: rivista d'idee, a. IV, serie 3., feb. 1906, pagg. 61-62.
Assagioli Roberto, Il "Nuovo Pensiero" americano: il New Thought in Leonardo: rivista d'idee, a. V, serie 3., apr.-giu. 1907, pagg. 201-214.
Assagioli Roberto, Il "Nuovo Pensiero" americano: il New Thought in Leonardo: rivista d'idee, <https://www.psicosintesi.it/publicazioni/scritti-r-assagioli/518:ii-nuovo-pensiero-americano>
- Berthouth Devika Elisabeth, *Une quête et des rencontres*, Savigny (CH). Almasta Editions. 1993.
- Berthouth Devika Elisabeth, *Intervista al dott. Roberto Assagioli*, in *Psicosintesi: periodico*

dell'Istituto di Psicosintesi. Firenze, Vol. 33, n. 30, ottobre (2018), p. 8-10, (eng. p. 49).

- Berthouth Devika Elisabeth, *Intervista al dott. Roberto Assagioli* <https://www.psicosintesi.it/publicazioni/rivista/numeri-rivista/n30-ottobre-2018/179:intervista-al-dott-roberto-assagioli>
- Berthout Devika Elisabeth, *One quest, many meetings*, (parzialmente pubbl. in Google Books https://www.google.it/books/edition/One_Quest_Many_Meetings/R0FAgGdZ0ZgC?hl=it&gbpv=1&dq=elisabeth+berthout&pg=PA70&printsec=frontcover)
- 2. Carpenter Edward, *The art of creation: essays on the self and its powers*, London. Allen G. and Unwin, 1904.
- 3. -James William, *The Varieties of Religious Experience*. New York. The modern library, c1902. Lectures IV e V: *The religion of healthy-mindedness*
-James William, *The Varieties of Religious Experience*. Lectures IV e V: *The religion of healthy-mindedness*. <https://www.religion-online.org/book-chapter/lectures-4-and-5-the-religion-of-healthy-mindedness/>
- 4. Meares Ainslie, *The door of serenity: a study in the therapeutic use of symbolic painting*. London. Faber and Faber, 1958.
- 5. Sat-Darshana bhashya and talks with Maharshi with forty verses in praise of Sri Ramana. Tiruvannamalai. Sri Niranjanananda Swamy. 1936.
- 6. Tampy Padmanabhan K.P., Nicholas Roerich. Trivandrum (IN) *The Travancore humanitarian cooperative Soc*, 1935.
- Macropolis, *Biografie delle Scienze sociali: Roberto Assagioli* <http://www.macropolis.org/bio/assagioli.htm>
Entra in Biblioteca: <https://www.psicosintesi.it/psicosintesi/biblioteca>
Consulta il Catalogo online della Biblioteca Assagioli <https://opac.comune.fi.it/easyweb/w2001/index.php?scelta=campi&&biblio=RT10CQ&lang=>